1. IL MARCHIO CRI

1. IL MARCHIO CRI

Il marchio CRI e l'identità visiva

Una marca per essere comunicata ha bisogno di un marchio, un elemento visivo in grado di differenziarla dagli altri. In questo capitolo viene affrontato il marchio CRI, il suo utilizzo e la sua protezione.

Tutelare il proprio marchio, evitarne ogni abuso e normarne gli utilizzi, è il primo passo da fare affinché il marchio sia subito riconoscibile e riconducibile all'Associazione. È il punto di partenza per creare una forte identità visiva, ovvero un sistema di elementi visivi e stilistici che riconducono subito alla Croce Rossa in quanto legati tutti da un filo conduttore unico. La standardizzazione della comunicazione, degli elementi visivi e dell'utilizzo di una linea visiva comune non è una limitazione della creatività, ma un potenziamento della propria identità. “Il brand ha bisogno di mantenere omogenei i suoi messaggi visivi nel tempo per sedimentarsi nella memoria del consumatore”*.

Un marchio di per sé indica unicamente la rappresentazione di un'entità, sia essa un'associazione, un'azienda o un servizio, profit o no profit.

Studiare gli utilizzi del marchio CRI e capire come questo deve essere usato, è un modo per tutelare l'Associazione e per creare nel tempo un'identità visiva in grado di dare ancora più forza alla Croce Rossa. Negli anni il marchio CRI è stato alterato, mutato, snaturato. Ciò ha portato a una situazione di poca riconoscibilità nelle persone che, come diretta conseguenza, ha visto il proliferare di una collettiva confusione sulla natura e sui servizi che la Croce Rossa offre quotidianamente sul territorio. In tal senso, l'utilizzo del solo marchio (senza altri loghi che indichino l'attività o il servizio specifico) è la chiave per mostrare alla comunità l'Associazione e i molti fronti su cui interviene.

Il marchio CRI può essere definito un marchio illustrato in quanto è composto da una scritta abbinata a un elemento figurativo complesso. I marchi illustrati di per sé sono spesso difficili da imprimere nella memoria delle persone e a volte possono essere confusi con altri marchi. Per questo motivo la scritta “Croce Rossa Italiana” va sempre abbinata all'elemento grafico (i cerchi concentrici, la scritta “Convenzione di Ginevra 22 Agosto 1864”, la stella e l'emblema della Croce Rossa al centro).

** Brand Identikit, Gaetano Grizzanti, Fausto Lupetti Editore*

1. IL MARCHIO CRI

1.1 Elementi di base

Sono due gli elementi che compongono il marchio della Croce Rossa Italiana: l'emblema della Croce Rossa, posto all'interno di due cerchi concentrici di colore rosso tra i quali è riportata la scritta "Convenzione di Ginevra 22 Agosto 1864"; e la scritta per esteso "Croce Rossa Italiana". Questi elementi non possono essere mai separati.

Croce Rossa Italiana

Versione orizzontale

In alternativa al marchio in versione verticale è possibile utilizzare la versione orizzontale (utile per siti web, intestazione locandine ecc), che prevede il posizionamento del testo "Croce Rossa Italiana" alla destra del tondo.

L'utilizzo di una versione o dell'altra deve essere valutato caso per caso tenendo in considerazione gli altri elementi grafici presenti nel materiale da realizzare.

Croce Rossa Italiana

1. IL MARCHIO CRI

Croce Rossa Italiana

Il carattere tipografico

Il font della scritta “Croce Rossa Italiana” è Arial Bold. Tale scritta è parte integrante del marchio e non può essere alterata.

Il testo è impostato su una sola riga ed è scritto con la prima lettera di ogni parola in maiuscolo.

Il font Arial e l’identità visiva

Il font Arial è l’unico font previsto nell’identità visiva della Croce Rossa. Tutti i documenti e le intestazioni devono essere scritti in Arial.

I colori

Il marchio è composto dal colore rosso e dal colore bianco.

I *profili colore* da considerare sono:

RGB: profilo AdobeRGB 1998
CMYK: profilo U.S. Web Coated (SWOP) v2

I valori RGB, CMYK ed HEX sono espressi nella tabella a fianco. I valori sono riferiti unicamente ai due spazi colore sopra citati.

Attenzione: lo stesso set di valori, RGB o CMYK, possono rappresentare colori differenti secondo lo *spazio colore* utilizzato. Ad esempio la terna di valori 204:0:0, se usata su un documento con spazio colore diverso da AdobeRGB, corrisponde a un'altra tonalità di rosso.

Font Arial Bold

ABCDEFGHKLMN
OPQRSTUVWXYZ
abcdefghiklmn
opqrstuvwxyz
0123456789
Croce Rossa Italiana

Rosso	Bianco
Colore Pantone®	
P. 485	
CMYK (quadricromia)	
0/100/100/0	0/0/0/0
RGB	
204/0/0	254/254/254
HEX (Colori web)	
# CC 00 00	# FE FE FE

1. IL MARCHIO CRI

Struttura dell'emblema interno al marchio

L'emblema è composto da una croce di colore rosso.

La croce è avvolta esternamente da due cerchi concentrici di colore rosso, tra i quali è riportata la scritta "Convenzione di Ginevra 22 Agosto 1864". Tale scritta è ottenuta utilizzando i caratteri maiuscoli del font Times New Roman regular.

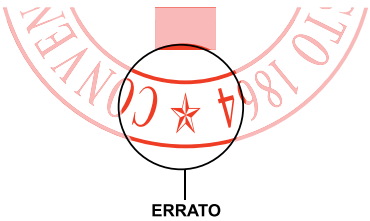
La stella

Tra i due cerchi concentrici esterni è presente una stella a 5 punte di colore rosso come indicato nell'immagine a fianco. L'interno è sempre piena e di colore rosso.

Croce Rossa Italiana

Posizionamento della dicitura "Croce Rossa Italiana"

La scritta "Croce Rossa Italiana" ha un'altezza pari alla distanza dal cerchio esterno e una larghezza doppia rispetto al diametro del cerchio interno



1. IL MARCHIO CRI

Sfondi rossi, scuri o immagini

Il marchio CRI può essere utilizzato su fondi rossi, scuri o su immagini. Anche in questo caso il marchio non deve essere alterato e l'interno deve rimanere di colore bianco mentre le scritte e la croce di colore rosso.

La scritta "Croce Rossa Italiana" può essere di colore bianco o rosso. Dipende da quale soluzione risulti maggiormente leggibile.

Non sono ammesse trasparenze all'interno del marchio.

Stamp

Lo stamp può essere utilizzato in determinati casi indicati nel presente manuale.

Per realizzarlo occorre ruotare di 15° il marchio CRI, senza scritta "Croce Rossa Italiana", e deve essere successivamente impostata una trasparenza del 10%.

Lo stamp può essere tagliato e utilizzato solo in parte, ma in ogni caso deve essere abbinato al marchio CRI completo.

Esempio

1. IL MARCHIO CRI

Croce Rossa Italiana

Versione bilingua

Nelle località con minoranze linguistiche tutelate dalla Costituzione, dai trattati internazionali e dalle leggi dello Stato, è possibile utilizzare il marchio CRI in doppia lingua come illustrato negli esempi a fianco. Tale utilizzo deve essere preventivamente concordato con il Comitato Nazionale.

La distanza delle due scritte nelle due lingue deve essere uguale all'altezza di una lettera minuscola della scritta "Croce Rossa Italiana".

Croce Rossa Italiana
Croix-Rouge Italienne

Croce Rossa Italiana
Italienisches Rotes Kreuz

o

Croce Rossa Italiana
Italienisches Rotes Kreuz

Marchio in altre lingue

La scritta "Croce Rossa Italiana" è adattabile in altre lingue in caso di necessità. La modifica va effettuata sostituendo il testo ma rispettando i medesimi criteri grafici stabiliti per la versione italiana.

Ogni utilizzo del marchio in altre lingue deve essere preventivamente autorizzato dal Comitato Nazionale.

Italian Red Cross

Croix-Rouge Italienne

Italienisches Rotes Kreuz

Cruz Roja Italiana

1. IL MARCHIO CRI

1.2 Utilizzo e proporzioni

Dimensioni minime di utilizzo

Si intende dimensione minima, quella sotto la quale il marchio non risulta più leggibile e quindi non può essere utilizzato.

È consigliabile utilizzare il marchio nella sua dimensione minima solo in casi eccezionali ovvero quando non è possibile fare altrimenti.

Dimensioni marchio in versione verticale:
- minima: 1 cm
- consigliata: da 1,5 cm in su

Dimensioni marchio in versione verticale:
- minima: 2 cm
- consigliata: da 3 cm in su

Croce Rossa Italiana

Minimo: 1 cm
Consigliato: da 1,5 cm in su

Croce Rossa Italiana

Minimo: 2 cm
Consigliato: da 3 cm in su

1. IL MARCHIO CRI

Aree di rispetto

Per garantire che il marchio CRI non sia sottoposto a interferenze visive, è consigliabile posizionarlo a una distanza minima dagli altri elementi di testo e di grafica.

La distanza minima da rispettare su tutti i lati del marchio è uguale al diametro del cerchio interno calcolata a partire dal cerchio stesso.

Il marchio, disponibile su www.gaia.cri.it e www.cri.it/identitavisiva, comprende già le aree di rispetto.

Marchio verticale con aree di rispetto

Nella versione orizzontale la distanza minima da rispettare su tutti i lati del marchio è uguale al diametro del logo, come illustrato a fianco.

Marchio orizzontale con aree di rispetto

1. IL MARCHIO CRI

1.3 Indicazione territoriale dei Comitati

Personalizzazione del marchio

Ogni Comitato CRI deve personalizzare il marchio aggiungendo *l'indicazione territoriale* che dovrà essere presente in ogni utilizzo del marchio da parte del Comitato.

Il Comitato Regionale, sentito il parere del Comitato Nazionale, può autorizzare l'utilizzo del marchio CRI, ovvero senza indicazione territoriale, per utilizzi in occasione di particolari iniziative o campagne a carattere temporale limitato.

Font

Il font utilizzato per indicare i Comitati è l'Arial Regular, lo stesso carattere della scritta ma non in grassetto. Il risultato finale è quindi pienamente in linea con l'identità visiva dell'Associazione.

Grandezza dell'indicazione

La grandezza dell'indicazione territoriale cambia in base alla versione del marchio (orizzontale o verticale).

Nella versione orizzontale la dimensione dell'indicazione territoriale deve essere inferiore del 20% rispetto alla scritta "Croce Rossa Italiana". In caso di nomi molto lunghi si può arrivare al 30%.

Nella versione verticale la dimensione dell'indicazione territoriale deve essere inferiore del 30% rispetto alla scritta "Croce Rossa Italiana".

L'indicazione territoriale, nella versione orizzontale, può superare di poco in larghezza la scritta "Croce Rossa Italiana".

Colori

Il colore sarà sempre lo stesso del marchio, ovvero rosso o bianco secondo la versione.

Marchio verticale con indicazione territoriale più piccola del 20%

Marchio orizzontale con indicazione territoriale più piccola del 30%

1. IL MARCHIO CRI

Standard delle diciture territoriali

Le uniche diciture consentite sono nel formato riportato qui in basso:

Comitato di LOCALITÀ
Comitato Regionale REGIONE

Aree di rispetto e posizionamento

La denominazione territoriale deve essere centrata sotto la scritta “Croce Rossa Italiana”.

Nella versione orizzontale la scritta deve essere centrata rispetto alla scritta “Croce Rossa Italiana” e non rispetto al marchio tutto.

L’area di rispetto è uguale a quella normata precedentemente, per cui la distanza dagli altri elementi dell’impaginato è uguale al diametro del cerchio interno partendo dal cerchio stesso.

Distanza tra le scritte

La distanza verticale fra le due righe deve essere uguale all’altezza di una lettera minuscola della scritta “Croce Rossa Italiana”.

Nomi lunghi

In caso di Comitati con nomi molto lunghi, per prima cosa è possibile impostare una scritta più piccola, senza scendere però oltre il 40%. Si può poi superare in larghezza la scritta “Croce Rossa Italiana”. Questa soluzione si sconsiglia nella versione orizzontale.

Nel caso in cui il problema della lunghezza non è risolvibile, né riducendo la grandezza dei caratteri, né aumentando la larghezza del testo, si può scegliere di scrivere l’indicazione territoriale su due righe. In questo caso la distanza tra esse sarà pari all’altezza della lettera “o” della parola Comitato.

Marchi con aree di rispetto e distanza tra le scritte

1. IL MARCHIO CRI

1.4 Usi non consentiti

Alterazione

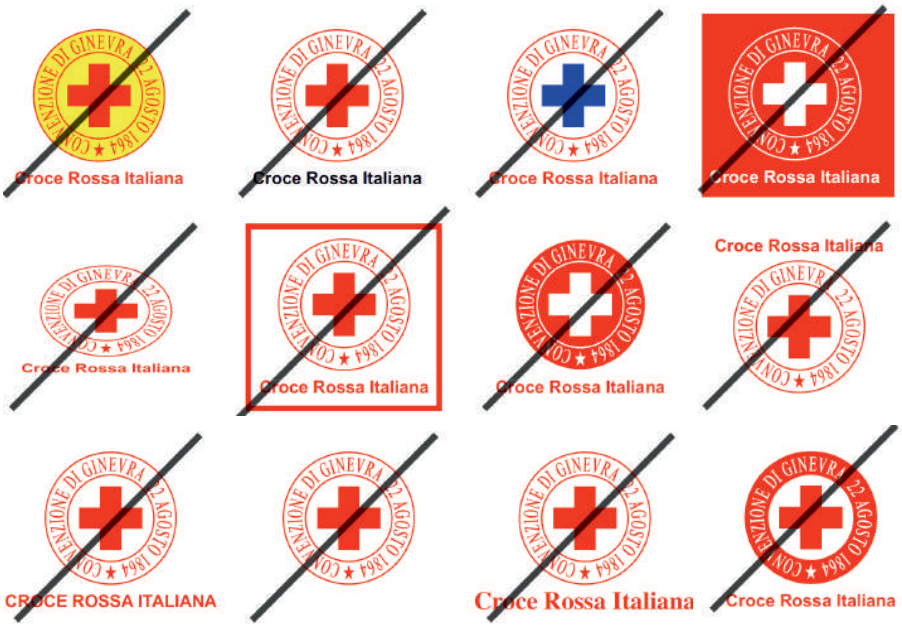
Il marchio deve sempre essere usato, come descritto precedentemente, senza alcuna eccezione.

Per non compromettere la riconoscibilità, non è possibile alcun tipo di alterazione dei colori, della forma, delle proporzioni, della scritta.

Non è inoltre possibile aggiungere alcun tipo di elemento grafico sul marchio CRI.

La dicitura “Croce Rossa Italiana” deve essere sempre presente, non è possibile in nessun caso l’utilizzo senza di essa. Questa misura è necessaria perché spesso le persone hanno bisogno della scritta per ricondurre mentalmente il logo all’Associazione.

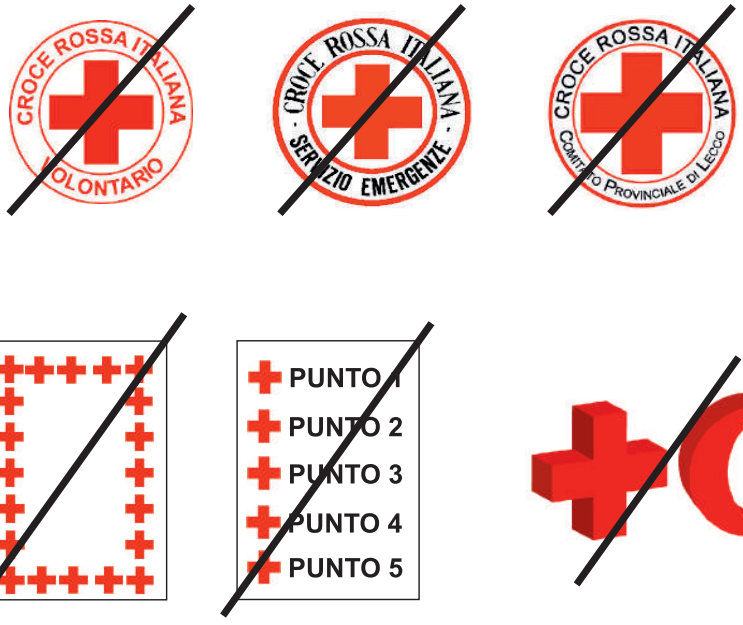
Per evitare di utilizzare marchi errati si consiglia di utilizzare sempre i materiali messi a disposizione sul sito www.gaia.cri.it



Esempi di alterazioni grafiche del marchio CRI

Personalizzazioni non consentite

Al fine di proteggere l’integrità del marchio e la sua immediata riconoscibilità, le scritte all’interno non possono essere modificate. A fianco si possono trovare alcune alterazioni non consentite.



Effetti grafici

A livello internazionale ci sono delle specifiche normative che regolano l’uso dell’emblema della Croce Rossa. Facendo propri questi documenti, non è possibile usare la Croce Rossa, la Mezzaluna e il Cristallo in serie, in contorni, decorazioni ripetitive, ornamenti ed elenchi puntati.

Non è possibile inoltre la raffigurazione degli emblemi in 3 dimensioni.

1.5 Giovani della Croce Rossa Italiana

Il marchio dei Giovani CRI, derivante dal significativo restyling del logo precedente, rappresenta una declinazione del marchio CRI pensato unicamente per l'utilizzo come immagine profilo sui canali social dei Giovani CRI.

Si distingue da quello CRI per l'aggiunta della parola "Giovani" in basso a destra, inclinata di 7°. In questo modo l'impatto visivo non genera alcun tipo di frammentazione dell'immagine di Croce Rossa e il marchio si rende subito ricollegabile a Croce Rossa Italiana, e di riflesso ai suoi valori e principi fondamentali.

In tutte le campagne promozionali e di sensibilizzazione (locandine, flyer, grafiche ecc) andrà utilizzato unicamente il marchio CRI e non quello dei Giovani, anche nel caso di campagne e attività promosse da questi ultimi.

Eventuali altri utilizzi, oltre a quello dell'immagine profilo sui social network, devono essere preventivamente autorizzati dal Comitato Nazionale.

Per il marchio dei Giovani CRI valgono le stesse raccomandazioni dei precedenti paragrafi e non è ammesso alcun tipo di alterazione dei colori, della forma, delle proporzioni, e della scritta "Giovani". Non è consentita l'aggiunta dell'indicazione territoriale.

Il marchio dei Giovani CRI, destinato unicamente a essere l'immagine profilo dei canali social, verrà fornito solo nelle dimensioni richieste dai singoli social network. Qualunque altro utilizzo non è consentito.

Il marchio è scaricabile dall'area su www.cri.it/giovani/download.

Colori

Il marchio è composto dal colore rosso e dal colore bianco.

I profili colore e i loro valori sono gli stessi del marchio CRI.

Croce Rossa Italiana
Giovani

Esempio di utilizzo del marchio Giovani sui social network

1.6 Altri loghi

Attività

I loghi diversi dal marchio CRI hanno valore unicamente per gli appartenenti all'Associazione e non sono riconoscibili all'esterno. L'utilizzo di questi loghi, in sostituzione del marchio CRI, può generare confusione. L'utilizzo di loghi diversi dal marchio CRI frammenta gravemente l'immagine della Associazione.

È importante approcciarsi all'esterno sempre in maniera uniforme, utilizzando il solo marchio CRI ufficiale. In questo modo i volontari e l'Associazione diventeranno subito riconoscibili all'esterno.

È preferibile che tutti i loghi precedentemente normati in specifici manuali di utilizzo o linee guida di attività siano utilizzati nelle modalità previste nel Regolamento sull'organizzazione, le attività, la formazione e l'ordinamento dei volontari.

È da evitare la creazione di nuovi loghi per le normali attività dei volontari, specialmente se è prevista l'alterazione grafica del marchio CRI.

Eventi

In occasione di eventi e manifestazioni non è consigliabile creare un logo ad hoc, a meno che esso non sia un'iniziativa di portata nazionale. In ogni caso il logo creato per l'evento dovrà essere autorizzato dal Comitato Regionale di riferimento.

In questa eventualità il logo dovrà essere accompagnato da linee guida sul suo utilizzo e andrà sempre affiancato al marchio CRI.

Croce Rossa Italiana

1. IL MARCHIO CRI

1.7 Logo delle componenti ausiliarie delle Forze Armate

Sono autorizzati i loghi del Corpo delle Infermiere Volontarie e del Corpo Militare della Croce Rossa Italiana.

Nel loro utilizzo si raccomanda sempre l'affiancamento al marchio CRI.

La realizzazione grafica e le caratteristiche tecniche di tali loghi sono disciplinate dalle componenti stesse.

Logo ufficiale Corpo Infermiere Volontarie

Logo ufficiale Corpo Militare CRI

Rappresentazioni diverse

Non sono consentiti altri loghi per rappresentare le componenti ausiliarie delle Forze Armate.